

# **La valutazione della ricerca nell'area dell'Economia Aziendale. Alcune proposte.**

## **1. Premessa.**

La comunità dei docenti e ricercatori dell'area di Economia Aziendale, rappresentata dalle società scientifiche in epigrafe<sup>1</sup>, condivide pienamente il ruolo centrale della valutazione come principio fondamentale per l'affermazione di un sistema dell'Università, dell'Istruzione e della Ricerca moderno ed europeo, assieme ai principi dell'internazionalizzazione, della semplificazione e della programmazione ribaditi dal Ministro nelle sue linee programmatiche presentate pochi mesi fa in Parlamento<sup>2</sup>.

Pertanto si ritiene necessaria la definizione di un efficace sistema di valutazione del sistema universitario e delle sue strutture, che riguardi l'attività di Ricerca così come la Didattica e la Terza missione.

Va sottolineato che tale sistema di valutazione, fornendo indirizzi strategici sia a livello di strutture che a livello di singolo ricercatore, ne determina i comportamenti, influenzando altresì l'allocazione delle risorse. Di conseguenza è di importanza fondamentale che esso sia adeguatamente calibrato, affinché non produca indesiderati effetti distorsivi.

In merito, le Società Scientifiche di Area aziendale si propongono come interlocutore del Ministero e dell'ANVUR per dare il loro contributo ai fini dell'ottimizzazione del sistema, mettendo a disposizione la loro conoscenza specifica.

Nell'area aziendale, un sistema di valutazione della ricerca efficace dovrebbe incentivare una ricerca che sia rigorosa dal punto di vista scientifico e rilevante per i portatori d'interesse di riferimento (le imprese, le istituzioni, il territorio); una ricerca che deve generare conoscenza come risorsa competitiva, capace di contribuire allo sviluppo del nostro Paese.

Consapevoli della rilevanza strategica del tema, nel seguito presentiamo alcune proposte concrete per il miglioramento del sistema di valutazione della ricerca nell'Area Aziendale.

## **2. Il processo di valutazione della VQR: scelte strategiche e politiche di indirizzo.**

I settori scientifici di Area Aziendale appartengono alla categoria dei settori non bibliometrici per cui, nel processo di valutazione della VQR, è di fondamentale importanza una corretta impostazione dei processi di peer review, con l'individuazione di reviewer capaci di interpretare la varietà di metodi e contenuti tipici dei nostri domini disciplinari e con procedure trasparenti e condivise. Inoltre, anche nei nostri settori, in taluni contesti (come la VQR) è del tutto utile utilizzare in modo complementare anche informazioni di tipo bibliometrico, per cui diventa fondamentale definire un sistema di valutazione delle riviste che garantisca la qualità e l'appropriatezza dei contenuti.

---

<sup>1</sup> La comunità scientifica dell'Economia Aziendale è costituita da 1.877 docenti di discipline aziendalistiche (il 39% circa di tutti i docenti di area 13) e rappresentata dall'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA), con l'Associazione dei Docenti di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari (ADEIMF), la Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (SIDREA), la Società Italiana di Management (SIMA), la Società Italiana Marketing (SIM) e la Società Italiana di Storia della Ragioneria (SISR), e dall'Accademia Italiana delle Scienze Merceologiche (AISME).

<sup>2</sup> Documento sulle linee programmatiche del Ministro Stefania Giannini, presentato in Parlamento e diffuso in data 24/04/2014.

In questo contesto, si ribadisce che l'internazionalizzazione della ricerca è un presupposto indispensabile per lo sviluppo delle nostre discipline e che in particolare, per la nostra accademia, essa può essere considerata un'opportunità per valorizzare a livello internazionale i contenuti specifici delle attività di ricerca condotte nel nostro Paese. Dunque si conviene che è del tutto opportuno che nella valutazione venga considerata in modo particolarmente favorevole la ricerca di qualità che trova una collocazione in un contesto internazionale.

Per quanto riguarda la definizione del sistema di valutazione della VQR per l'Area Aziendale, dichiariamo la piena disponibilità a partecipare ad ogni attività di studio e ricerca, come quelle del futuro "Centro Studi ANVUR sulla valutazione e sui suoi impatti", per partecipare al quale siamo disponibili a individuare delle candidature. In merito, riteniamo tuttavia che le scelte strategiche e le politiche di indirizzo debbano rimanere di competenza del Ministero, essendo l'ANVUR l'agenzia chiamata alla loro attuazione. Da qui la nostra prima proposta: quella di poterci confrontare, come soggetti rappresentativi della comunità scientifica, con il Ministero e con l'ANVUR, in sede di decisione sui temi di maggior rilievo, al di là del naturale e proficuo coinvolgimento di singoli o gruppi di lavoro in sede di approfondimento o studio delle tematiche in oggetto.

### **3. I temi rilevanti: l'individuazione dei prodotti scientifici e la loro scala di valutazione.**

L'area di Economia Aziendale, a differenza di altre aree collocate nell'Area 13 si è caratterizzata sino ad oggi per una diffusa presenza di prodotti scientifici diversi dall'articolo su rivista internazionale. Il più importante tra questi è senza dubbio quello delle monografie per la cui diffusione la nostra area si avvicina più ad altre aree delle scienze sociali le cui valutazioni sono state pienamente non bibliometriche. In anni più recenti si sono diffusi altri prodotti quali pubblicazioni in proceedings e atti di convegno nazionali ed internazionali nonché la pubblicazione di capitoli in collettanee nazionali ed internazionali. La proposta è quella di contribuire ad una più puntuale classificazione dei prodotti scientifici nelle nostre discipline e di modificare la scala di valutazione da applicare agli stessi. L'attuale suddivisione ha una graduazione progressiva nella parte superiore e media della valutazione (prodotti eccellenti: 1; prodotti buoni 0,8; prodotti accettabili: 0,5) mentre nella parte inferiore è presente solo il livello di prodotto limitato (0). Si suggerisce di definire come limitati i prodotti con valore diverso da zero (0,3), riservando lo zero (0) ai prodotti con valore scientifico nullo. La nuova graduazione progressiva suggerita è la seguente: prodotti eccellenti, 1; prodotti buoni, 0,8; prodotti accettabili, 0,5; prodotti limitati, 0,3; prodotti nulli, 0.

### **4. I temi rilevanti: il prodotto scientifico articolo su rivista.**

Le società scientifiche dell'area economico aziendale riconoscono il ruolo dell'articolo scientifico su rivista come uno dei prodotti scientifici più importanti nelle nostre discipline. In merito, l'esperienza della VQR 2004-2010 ha messo in evidenza delle aree di miglioramento per l'identificazione degli elenchi delle riviste e delle relative graduatorie.

La proposta è che siano le società scientifiche dell'area economico aziendale a definire la lista delle riviste, nel rispetto di alcuni principi e regole predefinite e concordate con il Ministero e con l'ANVUR. Nel pieno esercizio delle capacità e competenze peculiari, ciascuna società è in grado di individuare l'insieme dei contenitori (le riviste) verso i quali si possa orientare al meglio l'attività dei ricercatori nel produrre i contenuti (gli articoli). Le società scientifiche, peraltro, hanno da tempo avviato un percorso:

- per valorizzare le riviste italiane, la cui apertura internazionale è condizione non rinunciabile, tanto quanto il ruolo di sede privilegiata per lo sviluppo e la diffusione di quei contenuti della ricerca economico-aziendale che hanno riferimenti peculiari nel nostro paese;
- per individuare i connotati specifici di contenuto affinché la rivista venga considerata come appartenente al dominio scientifico-disciplinare dell'area economico-aziendale; l'accettazione delle valutazioni bibliometriche, accanto alla peer review, implica che la collocazione della rivista all'interno di una data lista disciplinare sia rilevante perché qualifica il contenitore cioè la rivista (e non solo i contenuti) come proprio dello stesso ambito disciplinare; non è in questione il diritto del ricercatore di pubblicare dove crede e di chiedere la valutazione del proprio articolo in peer review (in questo caso si valuta direttamente il contenuto).

## **5. I temi rilevanti: la peer review ed il ruolo dei GEV.**

Dal momento che l'Area Aziendale è un'area disciplinare non bibliometrica, il processo di peer review e l'individuazione e selezione dei pari rivestono, come è del tutto ovvio, la massima rilevanza. Si tratta di pari che devono essere identificati non tanto (o non solo) in base al ruolo di ricercatori e docenti universitari, ma soprattutto in base al patrimonio di conoscenze e competenze di cui sono in possesso. E' tale patrimonio che li qualifica come pari, specificamente in grado di valutare i prodotti della ricerca scientifica di altri ricercatori e docenti universitari.

Per quanto appena ricordato:

- i processi di individuazione e selezione dei pari devono essere massimamente trasparenti;
- i processi di individuazione e selezione dei pari devono tener conto della pluralità di metodi e contenuti di ricerca presenti nella comunità scientifica valutata;
- allo stesso modo, le indicazioni ed i criteri di riferimento utilizzati dai pari (i quali devono, a nostro parere, motivare esplicitamente le proprie valutazioni) devono tener conto anche essi di quella stessa pluralità di cui al punto precedente (specie se quelle indicazioni, criteri ed anche strumenti quali schede o altro, sono forniti dall'organizzazione che li coinvolge nel processo di valutazione).

La proposta è che le società scientifiche dell'area di Economia Aziendale siano chiamate a partecipare attivamente e con la massima trasparenza al processo di individuazione e selezione del gruppo dei pari, con particolare riferimento alla individuazione del Gruppo degli Esperti di Valutazione (GEV) di area 13 nonché alla definizione delle liste di revisori da coinvolgere nel processo di peer review. Allo stesso tempo, le società scientifiche contribuiranno all'elaborazione di liste di parole chiave per la definizione di subject categories rappresentative della varietà di temi delle discipline aziendali nonché di linee guida per la valutazione della pubblicazione e la determinazione del punteggio finale. Ogni soluzione deve essere cercata e trovata per evitare situazioni di conflitto di interessi ma devono essere perseguiti con la massima determinazione gli obiettivi di pluralità di competenze nel gruppo dei valutatori non diversa e non inferiore a quella dei valutati e di trasparenza nel processo di scelta. Le società scientifiche si rendono disponibili per attivare la propria rete di relazioni internazionali con società scientifiche corrispondenti per supportare la scelta di esperti stranieri nelle modalità ritenute opportune.

## **6. I temi rilevanti: il ruolo delle monografie.**

Si intende nuovamente affermare che nell'Area Aziendale prodotti scientifici quali le monografie possono avere un valore rilevante per l'avanzamento della disciplina e per la

divulgazione della ricerca, purchè naturalmente abbiano i necessari requisiti. Per tali prodotti, il ruolo della peer review è, ad oggi, esclusivo, come unico metodo di valutazione condiviso. Questo implica una peer review che abbia le caratteristiche indicate nel punto precedente, e, soprattutto, la necessità di individuare un gruppo di pari capaci di valutare le monografie per averne valutate diverse e/o per averne scritte nella loro esperienza di valutatori e ricercatori.

Le società scientifiche si candidano anche qui ad un ruolo di supporto che consenta di poter individuare anche tra le monografie i buoni prodotti di ricerca. La proposta delle società scientifiche è che vengano utilizzati processi basati su quelli già in essere, per accreditare specifiche collane che accolgano in via esclusiva monografie dedicate alla ricerca (e non alla divulgazione o alla didattica), a prescindere dalla nazionalità dell'editore o dei membri del comitato scientifico. Tale Sistema non dovrà in nessun modo sostituirsi all'attività di peer review, che viene considerata imprescindibile per il prodotto monografia, ma potrà favorire un inquadramento dei prodotti ad essa sottoposti.

#### **7. I temi rilevanti: la convergenza dei sistemi di valutazione VQR e ASN e la valutazione della "buona ricerca".**

Oggi vi è una evidente divergenza tra i sistemi di valutazione VQR, ASN e concorsuali. I criteri di valutazione VQR 2004-2010 sono significativamente diversi rispetto a quelli formalmente rilevanti (e applicati sul piano sostanziale) in occasione dei bandi concorsuali per posti di ricercatore, professore associato e professore ordinario nel periodo 2004-2010 e non sono coerenti con quelli attualmente definiti per l'abilitazione scientifica nazionale.

Riteniamo di importanza strategica perseguire una maggiore coerenza e convergenza tra i vari sistemi. Tra i punti critici, segnaliamo la necessità utilizzare sia in sede VQR che in sede ASN (mediane) un sistema di valutazione capace di valorizzare non solo l'eccellenza della ricerca (la cosiddetta fascia A), ma anche la buona ricerca di qualità che trova diffusione in canali selettivi e qualificati, ma diversi dalle esclusive riviste top di livello mondiale. Occorre pertanto omogeneizzare gli elenchi delle riviste, valorizzando anche le cosiddette fasce B e C.

Anche su questi importanti temi le società scientifiche di Area Aziendale si mettono a disposizione del Ministero e dell'ANVUR per trovare le migliori soluzioni atte a sviluppare la più corretta ed efficace valutazione.

#### **8. Conclusioni.**

Il presente documento è frutto di uno sforzo corale e condiviso delle società scientifiche dell'area di Economia Aziendale che, qui in calce, lo sottoscrivono. In quanto soggetti rappresentativi di una ampia e diversificata comunità scientifica, confermiamo la piena disponibilità al confronto sia con le altre società scientifiche dell'area 13, sia con quelle delle altre aree non bibliometriche (da 10 a 14). Questo soprattutto in vista delle immediate scadenze legate all'avvio del prossimo esercizio della VQR.

Luglio 2014



Il Presidente dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale  
Prof. Alessandro Carretta



Il Presidente dell'Associazione dei Docenti di Economia  
degli Intermediari e dei Mercati Finanziari  
Prof. Cesare Bisoni



Il Presidente della Società Italiana dei Docenti  
di Ragioneria e di Economia Aziendale  
Prof. Luciano Marchi

**S I D R E A**



Società Italiana di  
**MANAGEMENT**

Il Presidente della Società Italiana di Management  
Prof. Alberto Pastore



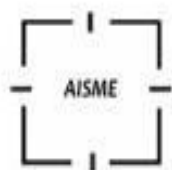
Società Italiana  
Marketing

Il Presidente della Società Italiana Marketing  
Prof. Guido Cristini



*Società Italiana  
di Storia della Ragioneria*

Il Presidente della Società Italiana di Storia  
della Ragioneria  
Prof. Roberto Di Pietra



Accademia Italiana di  
Scienze Merceologiche

Il Presidente dell'Accademia Italiana  
delle Scienze Merceologiche  
Prof. Luigi Ciruolo